

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Arvedo Marinelli				
38	Italia Oggi	23/02/2017	<i>INCLUSIVITA' COME VALORE (V.Bellagamba)</i>	2
38	Italia Oggi	09/02/2017	<i>TRIBUTARISTI DA TUTELARE</i>	4
Rubrica Ancot				
38	Italia Oggi	09/02/2017	<i>IL VALORE AGGIUNTO OFFERTO DALLA FORMAZIONE DI QUALITA' (R.Valeri)</i>	5
	It.geosnews.com	28/02/2017	<i>ASCOLI PICENO, INCONTRO DELL A.N.C.O.T. SUI BENEFICI IN FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE</i>	6
	PicenoOggi.It	27/02/2017	<i>UN INCONTRO AD ASCOLI PER PARLARE DEI BENEFICI A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE</i>	7
28	Il Giorno	22/02/2017	<i>LETTERE - FIGLI ORMAI GRANDI CERCANO UNA CHANCE IL FISCO NON AIUTA</i>	9
	Ilgiorno.it	22/02/2017	<i>FIGLI ORMAI GRANDI CERCANO UNA CHANCE. IL FISCO NON AIUTA</i>	10
11	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	17/02/2017	<i>AL CALABRESI SI PARLA DI LEGGE DI STABILITA'</i>	12
	It.geosnews.com	16/02/2017	<i>LEGGE STABILITA' 2017 E DECRETI COLLEGATI, CORSO FORMATIVO A.N.CO.T. A SAN BENEDETTO</i>	13
	Rivieraoggi.it	16/02/2017	<i>GIORNATA INFORMATIVA DELLANCOT SULLA LEGGE DI STABILITA'</i>	14
	Italiaoggi.it	09/02/2017	<i>IL VALORE AGGIUNTO OFFERTO DALLA FORMAZIONE DI QUALITA'</i>	16
	Italiaoggi.it	09/02/2017	<i>TRIBUTARISTI DA TUTELARE</i>	17
16	L'Unione Sarda	07/02/2017	<i>DIARIO CITTADINO</i>	18
	Umbriacronaca.it	06/02/2017	<i>DOMANI GIORNATA FORMATIVA A.N.CO.T.</i>	19
33	La Sicilia	03/02/2017	<i>FISCO, NOVITA' PER AZIENDE E CITTADINI</i>	20
	Abruzzopopolare.it	02/02/2017	<i>LEGGE DI STABILITA' 2017 E DECRETI COLLEGATI</i>	21

— FEDERAZIONE ITALIANA TRIBUTARISTI —

La Federazione cresce con l'ingresso dell'Associazione tributaristi italiani

 Federazione Italiana
 Tributaristi

Inclusività come valore

Marinelli: allargamento nel corso del 2017

DI VITTORIO BELLAGAMBA

Una delle principali caratteristiche della Federazione italiana dei tributaristi è la sua capacità inclusiva e tale fattore ha permesso di agevolare il coinvolgimento di quelle associazioni impegnate a condividere e, nel contempo, attuare i programmi dell'ente. Sino ad ora tre erano le componenti che definivano il perimetro della Federazione italiana dei tributaristi: Ancot, Lait e Ancit. Di recente è entrata a far parte della Federazione anche l'Ati ovvero l'Associazione dei tributaristi Italiani. «La nostra mission», ha spiegato Arvedo Marinelli, presidente della Federazione italiana tributaristi, «è quella di diventare la casa di tutte quelle associazioni di tributaristi che si riconoscono nei nostri propositi fondanti e nei nostri programmi. In questo modo potremo accrescere la nostra rappresentanza diventando sempre più un interlocutore determinante nei confronti delle istituzioni». Un progetto che dura ormai da anni e in proposito il presidente Marinelli ha aggiunto: «Già nell'incontro che si è svolto a Bruxelles quasi tre anni fa sono state gettate le basi su quella che era destinata a diventare una grande federazione e ora, grazie a un percorso coerente con le finalità di ciascuna associazione la

nostra realtà è sempre stata pronta ad accogliere nuovi enti». Un processo, quindi, che non si esaurirà con l'ingresso dell'Ati, ma sembra destinato a continuare. «Ci sono altre richieste di ingresso nella nostra federazione anche da parte di altre associazioni di tributaristi e questo processo di allargamento, probabilmente, si concretizzerà nel corso del 2017».

L'attività svolta dalla Federazione italiana dei tributaristi è sempre perfettamente coerente con le disposizioni contenute nella legge 4/2013 che introduce il concetto di certificazione del professionista in accordo alla norma di accreditamento Iso 17024: in tale contesto si inserisce l'intesa sottoscritta nei giorni scorsi con la Kiwa Cermet Italia.

Proprio la norma 4/2013, infatti, specifica in modo molto dettagliato che il professionista può certificarsi anche se non iscritto a una associazione, ma ovviamente è fondamentale che il suo operare sia coerente e in linea con lo spirito della legge stessa. Grazie all'intesa sottoscritta dalla Federazione italiana dei tributaristi, i consulenti che fanno parte dell'ente potranno ricevere i servizi erogati da Kiwa Cermet Italia nell'ambito della certificazione delle persone che sono: certificazione di qualità in accordo alla Iso 9001 per le associazioni, come suggerito dalla legge 4-2013;

certificazione Iso 29990 per le associazioni che erogano servizi per l'apprendimento relativi all'istruzione e alla formazione non formale in riferimento alla legge 13/2013; supporto alle associazioni per la richiesta a Uni di emissione di una norma specifica, ove non presente, ed eventuale ulteriore supporto per la creazione di una proposta di norma in accordo alla Guida Cen 14, come suggerito dalla legge 4/2013; qualifica dei corsi e dei docenti per le attività formative non formali finalizzate alla certificazione delle professioni o delle competenze come richiamato dalla legge 13/2013; supporto giuridico riguardo al codice di condotta e allo sportello per il consumatore, come definito nella legge 4/2013; certificazione dei professionisti, delle persone e delle competenze secondo norma Uni, En, Iso.

La scelta della Federazione italiana dei tributaristi si è indirizzata nei confronti di una struttura multinazionale membro del gruppo Kiwa, che è un'organizzazione internazionale altamente qualificata e indipendente, attiva a livello globale in oltre 50 paesi.

Pagina a cura
 DELL'UFFICIO STAMPA
 DELLA FEDERAZIONE
 ITALIANA TRIBUTARISTI

Focus sulle ultime novità fiscali

Uno degli scopi precipui della Federazione italiana tributaristi è fornire una solida base formativa ai suoi associati, idea che si fonda su due pilastri: la qualità degli esperti chiamati a dialogare con i tributaristi e l'attualità degli argomenti. Due fattori fondamentali, questi, che i partecipanti hanno ritrovato nel corso sul tema «Legge di Stabilità per il 2017 e decreti collegati. Analisi delle ultime novità Iva» che si è svolto a Milano, nella sala convegni dell'Hotel Leonardo da Vinci, in via Senigallia n. 6: i 350 partecipanti, tra cui il presidente dell'Ancit e vicepresidente Fit Luigi Pessina, hanno dedicato la mattinata al focus sulla legge di Stabilità con il dottor Giacomo Manzana e, nel pomeriggio, si sono concentrati sulle ultime novità Iva insieme al professor Franco Ricca. «Crescere insieme per crescere tutti», ha ricordato nel suo intervento di saluto il vicepresidente della Fit Luigi Pessina, «la strada che stiamo percorrendo porterà anche nel breve periodo grandi risultati e le richieste pervenute da altre associazioni per entrare a far parte della Federazione ne sono la prova tangibile». L'incontro, organizzato in collaborazione con la Fondazione «Dino Agostini», rientra nell'ambito del programma di sviluppo della formazione tributaria continua rivolto a professionisti del settore, un programma che, sottolinea il segretario generale dell'Ancit Saturno Sampalmieri, «si apre con un appuntamento molto importante che abbiamo volutamente organizzato a Milano considerando l'importanza che ha il capoluogo meneghino per la nostra associazione».

Tra i tanti temi affrontati nel corso

della giornata figuravano anche le novità per le imprese relative agli investimenti in beni strumentali, tra cui l'iperammortamento per i beni finalizzati alla trasformazione tecnologica/digitale. Altra novità rilevante del 2017 è l'esordio dell'Iri, imposta piatta sul reddito al 24%, per rafforzare le piccole imprese. Inoltre è stata analizzata la normativa relativa alla rottamazione dei ruoli. Nel pomeriggio, spazio alle diverse novità legate all'imposta sul valore aggiunto. Tra gli argomenti analizzati ricordiamo le definizioni di «beni immobili» e di «prestazioni di servizi relativi a beni immobili» ai fini dell'Iva; il rimborso annuale 2016 da indicare nella dichiarazione 2017; le novità del decreto «collegato» e in particolare modo la comunicazione telematica dati fatture; la comunicazione dati liquidazioni periodiche e i depositi Iva con particolare riferimento alle nuove disposizioni applicabili dal 1° aprile 2017. «Quest'anno», ha dichiarato il professor Franco Ricca, «ci concentriamo sulle tematiche offerte dal decreto legge 193, dalle legge 232 del dicembre scorso. Soprattutto, sul tema delle dichiarazioni integrative a favore, sulle nuove disposizioni in materia di depositi Iva che offrono delle opportunità interessanti. Naturalmente, su tutto c'è il tema caldo del momento che è rappresentato dal cosiddetto ex speso metro, dal nuovo adempimento della comunicazione dei dati delle fatture che ci impegnerà nei prossimi mesi e che non ha ancora trovato un assetto definitivo, visto che governo e Agenzia delle entrate si sono già rese disponibili per fare delle cor-

rezioni e venire incontro alle esigenze dei professionisti e dei contribuenti». Infine si è parlato delle novità della legge di bilancio dell'11 dicembre 2016, n. 232 in vigore dal 1° gennaio 2017 che ha introdotto anche l'istituto del «gruppo Iva» con le relative disposizioni che si applicheranno dal 1° gennaio 2018. I temi del corso sono particolarmente rilevanti considerando le tante imposte che i contribuenti devono pagare nel corso dell'anno. Secondo i dati diffusi nei giorni scorsi dal ministero delle finanze in Italia, il pagamento delle imposte nei primi 11 mesi del 2016 ha fatto registrare un netto trend di crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le imposte dirette hanno fatto registrare un incremento pari al 3,1% rispetto all'analogo periodo del 2015. Ovviamente il contributo più consistente è dato dall'Irpef che fa registrare un aumento delle somme incassate dallo stato pari a +2,3% per effetto soprattutto dell'andamento positivo delle ritenute da lavoro dipendente. Un cospicuo contributo arriva anche dal gettito Ires che registra un incremento del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2015. Il risultato è dovuto all'andamento positivo dei versamenti in autoliquidazione che ha compensato le minori entrate previste per le agevolazioni concesse con la Stabilità 2016 e per il potenziamento dell'agevolazione Ace (Aiuto alla crescita economica) introdotta dal decreto Salva Italia. Tra le imposte indirette al primo posto figura l'incremento dell'introito derivante dall'Iva le cui entrate sono aumentate del 4,8%.

Roberto Valeri



La platea del convegno

TRIBUTARISTI - ANCOT

Il presidente **Ancot** Arvedo Marinelli sul Jobs act del lavoro autonomo



Tributaristi da tutelare

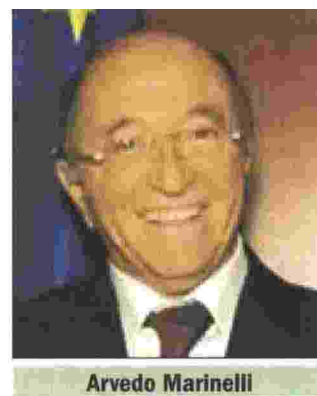
Per la qualificazione non conta l'anzianità

DI VITTORIO BELLAGAMBA

Nuove soluzioni concrete da parte dell'**Ancot** per migliorare i contenuti che riguardano da vicino la figura e l'attività svolta dal consulente tributario contenuti, sia nella legge di Stabilità e sia, in particolare modo, nel Jobs act per il lavoro autonomo. «Tanti e particolarmente importanti sono stati i risultati conseguiti sino ad ora», ha spiegato nel corso di una recente giornata formativa che si è svolta a Milano il segretario generale dell'**Ancot** Saturno Sampalmieri, «ma è nostra intenzione continuare a proporre soluzioni in grado di migliorare ulteriormente le norme emanate di recente. In maniera particolare il nostro impegno è quello di tutelare i diritti e la funzione svolta quotidianamente dai nostri associati». In tale contesto si inserisce anche lo studio costantemente svolto dagli uffici preposti dell'**Ancot** e finalizzato a garantire le informazioni necessarie alla corretta applicazione delle norme. Un esempio in tal senso è rappresentato dall'informativa relativa alla corretta applicazione dell'art. 63 dpr 600/73 relativo alla rappresentanza e assistenza dei contribuenti in particolare sui punti 5, 7 e 8. Nel punto 5, relativamente all'aspetto di coloro che, in possesso del titolo di studio e in qualità di ragionieri o periti commerciali, hanno svolto per almeno dieci anni, alle dipendenze di terzi, attività nelle materie tributarie e amministrative contabili (comma 2, art. 63 dpr 600/73 lett. e), dlgs 545/92) il comma 2 dell'art. 63 dpr 600/73 lettera e) dlgs 545/92 annovera fra i soggetti autorizzati ad autenticare la firma per la rappresentanza presso gli uffici tributari anche i soggetti in possesso del titolo di ragioniere, perito commerciale, che abbiano svolto

per almeno dieci anni, alle dipendenze di terzi, attività nelle materie tributarie e amministrative contabili. «Pertanto si ritiene che, documentato il periodo decennale di dipendenza», ha detto il presidente nazionale dell'**Ancot** Arvedo Marinelli, «sarà determinante la qualifica d'inquadramento e, se insufficiente, la dichiarazione del datore di lavoro relativo al settore di competenza in cui si è operato». L'ufficio studi dell'**Ancot** è intervenuto anche per fornire ulteriori informazioni in merito al punto 7 laddove si parla di coloro che hanno «conseguito da almeno due anni il diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio (comma 2, art. 63 dpr 600/73 lett. i), dlgs 545/92)». «L'art. 63 del dpr 600/73 fa specifico riferimento al diploma di laurea, pertanto a un corso della durata non inferiore a quattro e non superiore a sei anni, escludendo quindi le cosiddette lauree triennali», ha detto il presidente Marinelli, «e inoltre, si riferisce esclusivamente ai corsi di laurea in giurisprudenza ed economia e commercio, escludendo ogni altro corso di laurea. Si ritiene, pertanto, che corsi di laurea diversi, per essere riconosciuti allo scopo, debbano essere equiparati ai suddetti, con esplicita dichiarazione del ministero». Infine, sono stati forniti dall'associazione chiarimenti in merito al punto 8 «i tributaristi o consulenti tributari (di cui alla norma Uni 11511) certificati e qualificati ai sensi della legge sulle professioni non organizzate (legge 14 gennaio 2013, n. 4). Questi ultimi», spiega il presidente Marinelli, «sono tributaristi che esercitano la professione ai sensi della legge 4/2013, qualificati e cioè in possesso dell'attestato rilasciato dall'Associazione e, inoltre, certificati

secondo la norma Uni 11511. Pertanto si evidenzia che non conta l'anzianità d'iscrizione all'Associazione, ma per essere qualificati occorre essere in regola col pagamento della quota associativa, avere assolto all'obbligo delle 32 ore annuali di formazione obbligatoria, possedere la copertura assicurativa professionale e rispettare il codice deontologico e di condotta. Inoltre, per essere certificati occorre sostenere l'esame di certificazione secondo la norma Uni, per la quale, mi preme ricordare, sono previste quattro sessioni ordinarie d'esame nell'anno 2017, rispettivamente a Treviso, Napoli, Torino e Roma. Si rammenta che è possibile ottenere informazioni dettagliate sia sul sito internet, sia direttamente presso la segreteria di **Ancot service srl**».



Arvedo Marinelli

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI TRIBUTARI

Sede nazionale
P.zza di Villa Fiorelli, 1 - 00182 Roma
Tel: 0735/568320-scelta 2

Ufficio di presidenza
0735/568320-scelta 6

www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it



Il valore aggiunto offerto dalla formazione di qualità



Roberto Valeri











[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]





